



citrix: il mobile e la virtualizzazione che fanno bene alle imprese

di FRANCESCO MARINO

La rivoluzione portata dalla diffusione dei dispositivi mobili rappresenta una grande opportunità per le aziende, che trasferiscono il proprio business sulle piattaforme mobili attraverso la virtualizzazione delle applicazioni. Se n'è discusso in una tavola rotonda organizzata da Citrix e Digitalic.



Guarda
il video
della tavola
rotonda
scansionando
il QRCode

Il 93% delle aziende italiane vorrebbe offrire ai propri dipendenti un accesso mobile ai dati aziendali.

La trasformazione in atto è dirompente, e quello che tutti chiamano “consumerizzazione” è un fenomeno molto più profondo, che mette le aziende di fronte ad un’evoluzione sostanziale. I manager, così come i clienti delle imprese, si aspettano di poter usufruire delle tecnologie aziendali allo stesso modo con cui sperimentano facilità d’uso e multicanalità dei nuovi dispositivi digitali, dal tablet allo smartphone.

Per farlo è necessaria non solo una soluzione di mobility, ma anche la virtualizzazione delle applicazioni aziendali, che le renda sempre disponibili su qualunque device in qualunque

momento. “È proprio questa la funzione della tecnologia Citrix – ha spiegato Massimiliano Grassi, responsabile marketing di Citrix Italia, – che noi chiamiamo “Any-Any”, ovvero any application on any device. Una disponibilità continua di tutta la tecnologia dell’impresa su qualsiasi dispositivo”.

Il tema è molto attuale ed è stato discusso all’interno della tavola rotonda “Il mobile che fa bene alle imprese: la virtualizzazione di applicazioni e desktop”, organizzata da Digitalic e Citrix. Stefano Mainetti, Responsabile Scientifico dell’Osservatorio Cloud Computing, ha spiegato come “questa evoluzione verso la virtualizzazione desktop e la disponibilità in modalità mobile delle applicazioni aziendali è un tendenza forte, determinata dalle aspettative della dirigenza e dalla pressione dei

clienti che chiedono soluzioni in mobility. Il potenziale di innovazione è forte; far fruire il patrimonio applicativo sui dispositivi mobili è una via maestra, perché ha un impatto diretto sulle linee di business e genera immediatamente valore. Utilizzando tecnologie come la virtualizzazione desktop e il cloud, poi, è possibile ottenere questa innovazione senza affrontare costi eccessivi”.

“Il nostro obiettivo, quello su cui si concentrano gli investimenti in ricerca e sviluppo – ha spiegato Grassi, – è dare la possibilità di sfruttare l’esperienza nella virtualizzazione applicativa e desktop, coniugandola con le soluzioni di mobility, che possono essere a disposizione di tutti in maniera sicura, controllata e soprattutto come abilitatori di processi di business”.

SOLUZIONI DI BUSINESS

È esattamente quello che è successo a ING Direct. “Abbiamo sviluppato un nuovo concetto di banca e la direzione business ha voluto una presenza innovativa sul territorio, che potesse regalare ai clienti la stessa esperienza di entrare in banca da casa o attraverso il contact center – ha raccontato Stefano Gallotti, Enterprise Solution architect di ING Direct. – L’obiettivo era anche ottenere tutto ciò con il minor impatto sull’infrastruttura IT, con una gestione dinamica e il massimo delle performance. Per questo abbiamo scelto la soluzione di virtualizzazione delle applicazioni di Citrix, partner che ci ha supportato sia nel disegno, che nell’implementazione della soluzione”.

“Le aziende italiane sono molto interessate a queste tecnologie con due approcci diversi – ha

spiegato Alessandro Gatti, responsabile commerciale di Sinthera, partner di Citrix che si occupa di progetti nelle infrastrutture informatiche. – Alcune partono da un'esigenza di sicurezza, altre, vista la diffusione dei dispositivi mobili, si avvicinano al mondo della virtualizzazione e delle soluzioni mobile per governare l'accesso alla rete e alle risorse aziendali. Si parte cioè dalla necessità di gestire i dispositivi consumer che entrano prepotentemente nelle aziende. Ci sono poi altre realtà in cui è l'area business a voler utilizzare i dispositivi mobili per garantire ai clienti una migliore fruibilità dei

servizi offerti, sia verso gli utenti interni, sia verso quelli esterni, ovvero i clienti”.

NON SOLO FINANZA

Proprio il settore finanziario è quello che, forse prima di altri, ha capito i vantaggi della virtualizzazione e del mobile. “Credem ha trasformato il modo di lavorare dei propri promotori finanziari attraverso la soluzione di mobility Citrix – ha spiegato Daniele Gelati, IT specialist di Credito Emiliano. – Avevamo bisogno di una soluzione che consentisse loro di utilizzare le applicazioni aziendali, che fosse indipendente dalla piattaforma e dal



Hanno partecipato alla tavola rotonda:
 Stefano Mainetti,
 Responsabile Scientifico dell'Osservatorio
 Cloud Computing
 Massimiliano Grassi,
 responsabile marketing di Citrix Italia
 Daniele Gelati,
 IT specialist di Credito Emiliano
 Stefano Gallotti,
 Enterprise Solution architect di Ing Direct
 Alessandro Gatti,
 responsabile commerciale di Sinthera
 Dario Tecchio,
 responsabile commerciale
 di Infonet Solutions

device utilizzato e che potesse essere usata con facilità in mobilità. I promotori sono infatti liberi professionisti che hanno la propria dotazione informatica, e grazie a Citrix siamo riusciti a rendere più efficace il loro lavoro, abbattendo le problematiche tecniche e varando un sistema accessibile da ogni tipo di dispositivo, grazie al quale possono svolgere tutte le operazioni legate alla loro attività”.

Ma se il settore bancario è quello che prima di altri ha scelto la strada della virtualizzazione delle applicazioni, qual è la situazione degli altri mercati?

“Quello che vediamo è un interesse molto forte in alcune aziende – ha spiegato Dario Tecchio, responsabile com-

merciale di Infonet Solutions, partner di Citrix – ma che è indipendente dal settore di appartenenza; ci sono imprese in cui la direzione business ha capito quanto la tecnologia possa migliorare le opportunità di mercato e spinge per l'adozione di questi sistemi, che hanno un grande successo nelle aziende determinate ad ottenere un risultato. Tra i clienti che serviamo ci sono, per esempio, delle aziende ospedaliere, per le quali dare accesso ai dati e alle applicazioni più importanti in modalità mobile e sicura diventa essenziale per assistere i pazienti. Ma anche il mondo retail sta apprezzando queste funzionalità, avendo molti punti vendita in cui tante persone lavorano di fatto in mobilità”. ■